



COMUNE DI MODENA

N. 65/2022 Registro Ordini del Giorno

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 10/11/2022

L'anno duemilaventidue in Modena il giorno dieci del mese di novembre (10/11/2022) alle ore 15:25, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1° convocazione)

Hanno partecipato alla seduta:

MUZZARELLI GIAN CARLO	Sindaco	SI	GUADAGNINI IRENE	SI
POGGI FABIO	Presidente	SI	LENZINI DIEGO	SI
PRAMPOLINI STEFANO	Vice-Presidente	SI	MANENTI ENRICA	SI
AIME PAOLA		NO	MANICARDI STEFANO	SI
BALDINI ANTONIO		SI	MORETTI BARBARA	SI
BERGONZONI MARA		SI	PARISI KATIA	SI
BERTOLDI GIOVANNI		SI	REGGIANI VITTORIO	SI
BIGNARDI ALBERTO		SI	ROSSINI ELISA	SI
BOSI ALBERTO		SI	SANTORO LUIGIA	SI
CARPENTIERI ANTONIO		SI	SCARPA CAMILLA	SI
CARRIERO VINCENZA		SI	SILINGARDI GIOVANNI	SI
CONNOLA LUCIA		SI	STELLA VINCENZO WALTER	SI
DE MAIO BEATRICE		SI	TRIANNI FEDERICO	SI
DI PADOVA FEDERICA		SI	VENTURELLI FEDERICA	SI
FASANO TOMMASO		NO	MARCHIANO' LUISA	Vice-Segretario Generale
FORGHIERI MARCO		SI		SI
FRANCHINI ILARIA		SI		
GIACOBazzi PIERGIULIO		SI		
GIORDANI ANDREA		SI		

E gli Assessori:

CAVANNA GIANPIETRO	SI	FILIPPI ALESSANDRA	SI
BARACCHI GRAZIA	SI	LUCA' MORANDI ANNA MARIA	NO
BORTOLAMASI ANDREA	NO	PINELLI ROBERTA	NO
BOSI ANDREA	NO	VANDELLI ANNA MARIA	SI
FERRARI LUDOVICA CARLA	SI		

Ha partecipato il Segretario Generale del Comune DI MATTEO MARIA.

Il Presidente POGGI FABIO pone in trattazione il seguente

ORDINE DEL GIORNO n. 65

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI BALDINI, ROSSINI (FRATELLI D'ITALIA - IL POPOLO DELLA FAMIGLIA), BOSI, BERTOLDI, MORETTI, SANTORO, PRAMPOLINI (LEGA MODENA), GIACOBazzi (FORZA ITALIA), DE MAIO (MODENA SOCIALE) AVENTE PER OGGETTO: PROGETTI PER L'EDUCAZIONE ALLA 'AFFETTIVITA' E ALLA SESSUALITA' IN AMBITO SCOLASTICO

OMISSIONES

Concluso il dibattito, il PRESIDENTE sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, il sotto riportato Ordine del giorno, che il Consiglio comunale respinge con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 29

Consiglieri votanti: 26

Favorevoli 8: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, Giacobazzi, Moretti, Prampolini, Rossini, Santoro

Contrari 18: i consiglieri Bergonzoni, Bignardi, Carpentieri, Carriero, Connola, Di Padova, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Venturelli

Astenuti 3: i consiglieri Giordani, Manenti, Silingardi

Risultano assenti i consiglieri Aime, De Maio, Fasano ed il Sindaco Mazzarelli.

““ Premesso che

- con interrogazione Prot. Gen. n° 169497 del 11/05/2022 (oggetto: “Educazione all’emotività, all’affettività e alla sessualità rivolta a bambini, preadolescenti, adolescenti e ai loro adulti di riferimento all’interno delle scuole e dei contesti extrascolastici. Qual è lo stato dell’arte a Modena?”) è stato interrogato il Sindaco e la Giunta per sapere:
 1. quali e quanti sono i percorsi di educazione all’emotività, all’affettività e alla sessualità attualmente proposti all’interno degli istituti scolastici del Comune di Modena e dei contesti extra scolastici di pertinenza del Comune rivolti a bambini, preadolescenti, adolescenti e ai loro adulti di riferimento (insegnanti, genitori, educatori, operatori del territorio);
 2. quanti bambini, preadolescenti, adolescenti e adulti di riferimento a Modena, nell’anno scolastico 2021/2022, sono stati coinvolti in progetti ed incontri con esperti in educazione all’emotività, all’affettività e alla sessualità;
 3. quali e quante sono le azioni poste in essere dal Comune di Modena per garantire una parità di trattamento tra tutte le sedi scolastiche, offrendo la possibilità a tutti gli studenti di partecipare a questo tipo di incontri durante il loro percorso scolastico;
 4. quanto è estesa la collaborazione fra Comune, scuole e Ausl di Modena in relazione a percorsi di educazione all’emotività, all’affettività e alla sessualità e cosa il Sindaco e la Giunta intendono fare per rafforzarla in assenza di una normativa nazionale.
- l’interrogante nella premessa dell’interrogazione ha lamentato che, nonostante l’auspicio del Ministro dell’Istruzione Patrizio Bianchi ad “andare avanti”, “l’Italia è uno dei pochissimi Stati europei – insieme a Bulgaria, Cipro, Lituania, Polonia e Romania - che, ad oggi, non ha un programma nazionale unico e ben definito di educazione all’affettività e alla sessualità tale da uniformarsi agli standard dell’Unione Europea e dell’Oms, per tutte le fasce d’età” e che “in assenza di un programma ministeriale da seguire, ogni istituto scolastico a proprio arbitrio può decidere se e come affrontare la questione dell’educazione all’emotività, all’affettività e alla sessualità”;

Preso atto che

- con risposta scritta del 17 giugno u.s. l'Assessora all'Istruzione ha indicato i “diversi percorsi ed iniziative legati all'educazione all'emotività, all'affettività e alla sessualità richiamati nell'interrogazione” che il Comune di Modena, in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, con l'AUSL e con diverse Associazioni ed Enti (Memo in particolare), promuove “nelle scuole del territorio comunale di ogni ordine e grado, dall'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, e modulati in base all'età dell'utenza”;
- nella risposta l'Assessora ha inoltre precisato che “all'interno dell'offerta formativa promossa dall'Azienda USL di Modena sui temi della promozione della salute e rivolta alle scuole della provincia di Modena, si collocano i progetti di area tematica Affettività e Sessualità offerti alle scuole del Comune di Modena dal Consultorio Familiare”, tra i quali “W l'Amore”, “Conoscere lo Spazio Giovani e il Consultorio Familiare” e “Educazione tra pari in tema di affettività, sessualità e salute riproduttiva”;
- nell'anno scolastico appena concluso avrebbero aderito ai progetti di area “Affettività e Sessualità” complessivamente 3762 studenti e 174 adulti di riferimento (genitori e docenti);
- l'Assessora ha concluso evidenziando che “rispetto la modalità di coinvolgimento delle studentesse e degli studenti, il Comune di Modena informa tutte le Scuole dell'opportunità di aderire ai progetti e agli Itinerari attraverso una comunicazione mirata a tutti i Dirigenti Scolastici e alle/agli insegnanti che decidono poi, nel pieno rispetto dell'autonomia didattica, quali e quanti percorsi inserire all'interno del loro piano formativo”;

Rilevato che

- ad oggi non esiste una legge nazionale che abbia introdotto l'insegnamento all'educazione “affettiva” e/o sessuale nelle scuole e che in Parlamento attualmente sono ferme due proposte di legge in tal senso (per la precisione: la n. 3100 presentata il 7/5/2021, prima firmataria la Deputata Ascari, assegnata nel luglio 2021 alla Commissione Referente della Camera; la n. 3604 presentata il 10/5/2022, prima firmataria la Deputata Ianaro, per la “introduzione dell'insegnamento all'educazione sentimentale e sessuale nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado”);
- l'introduzione dell'insegnamento all'educazione “sentimentale e sessuale” in ambito scolastico, secondo linee guida ministeriali, nelle intenzioni delle proponenti non dovrebbe essere limitata alla mera trasmissione di informazioni di tipo medico-sanitario ma essere connessa con l'educazione “all'affettività e alle relazioni, al rispetto dei diritti umani e alla parità tra i sessi” (cit. DDL 3604/2022);
- la legge regionale n. 6 del 2014 (legge quadro per la parità e le discriminazioni di genere, citata dall'interrogante) prevede all'articolo 7 che la Regione Emilia-Romagna può sostenere – anche attraverso i centri anti-violenza e le associazioni femminili di comprovata esperienza e radicamento territoriale – progetti o iniziative di ogni scuola di ordine e grado volti “alla cultura della non discriminazione” e/o al “superamento degli stereotipi”;
- la legge n. 107/2015 (cosiddetta legge sulla “buona scuola”) prevede del resto che “il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni” (art. 1.16);
- il Ministero dell'Istruzione ha peraltro sottolineato a più riprese il ruolo importante della “libertà di scelta educativa della famiglia”, che può essere esercitata dal singolo genitore, in collaborazione con gli insegnanti, decidendo il piano delle attività da far frequentare ai propri figli: in particolare “la partecipazione a tutte le attività extracurricolari, anch'esse inserite nel P.O.F., è per sua natura facoltativa e prevede la richiesta del consenso dei genitori per gli studenti minorenni e degli studenti stessi, se maggiorenni, che in caso di non accettazione possono astenersi dalla frequenza” (Nota MIUR prot. 4321 del 5/7/2015);
- a norma dell'art. 30 della Costituzione “è dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio. Nei casi di incapacità dei genitori, la

legge provvede a che siano assolti i loro compiti”;

- la legge n. 92 del 20/8/2019 ha introdotto dall’anno scolastico 2020-2021 l’insegnamento trasversale dell’educazione civica nel primo e secondo ciclo d’istruzione, con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile a partire dalla scuola dell’infanzia;
- fra le attribuzioni del Decreto Legislativo n. 297 del 16/4/1994 (Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado) vi è, per i Consigli di Istituto, di stabilire i criteri generali in merito alla organizzazione e programmazione dell’attività della scuola e di adottare il PTOF (piano triennale per l’offerta formativa, che ai sensi della legge n. 107 del 13/7/2015, ha sostituito i vecchi P.O.F. o piani dell’offerta formativa);

Considerato che

- alla luce del quadro normativo attuale (nazionale e regionale), la tematica relativa alla educazione all’ “emotività”, “affettività” o “sessualità” in ambito scolastico appare quanto mai delicata e controversa, in quanto coinvolge la sfera intima di minori in età scolare (bambini, preadolescenti e adolescenti), nonché le scelte educative delle rispettive famiglie di appartenenza;
- nell’adolescenza in particolare “i ragazzi sperimentano situazioni di disequilibrio che possono risultare più o meno stressanti: si trovano a dover costruire una nuova immagine di sé, conciliando i cambiamenti indotti dalla rapida crescita biologica e psicologica con le forti pressioni sociali provenienti dal mondo esterno” (dal sito www.centroetaevolutiva.it);
- trattare in ambito scolastico temi sociali che attengono all’educazione civica dei minori quali la conoscenza dei principi costituzionali (eguaglianza, libertà, legalità, solidarietà, ecc..), prevenire fenomeni quali il “bullismo”, il “cyberbullismo” o la prevenzione verso la “cultura della discriminazione” (per ragioni di sesso, razza, ceto, cultura, religione, aspetto fisico, salute, ecc...), è cosa distinta dal proporre regole “standardizzate” di comportamento in ambito “affettivo” o “sessuale”; regole o modelli che risentono maggiormente di fattori “ideologici” o visioni pedagogiche e che comunque, come detto, riguardano la sfera personale e il “vissuto” di ogni singolo individuo (in ambito più strettamente sanitario si pensi all’uso di mezzi contraccettivi per evitare “gravidanze indesiderate” o, con riferimento alla “educazione sentimentale/sessuale”, agli “standard europei” dettati dall’OMS, secondo cui l’educazione sessuale dovrebbe cominciare sin dalla tenera età ed avere come obiettivo quello di “avere le competenze necessarie per gestire tutti gli aspetti della sessualità e delle relazioni”, ecc...);
- la prudenza nella trattazione dei temi di cui sopra riguarda ovviamente non solo le lezioni in ambito scolastico, ma le attività “extracurricolari” della scuola (corsi, laboratori teatrali, cineforum, redazione di opuscoli o manifesti, visite a luoghi, ecc...);

il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta

- ad attivarsi affinché ai progetti, percorsi o iniziative che il Comune di Modena promuove autonomamente o in collaborazione con altri enti territoriali e che coinvolgono studenti nelle scuole di ogni ordine e grado, sia data la massima trasparenza e descrizione esaustiva, attraverso una “comunicazione mirata” ai genitori dei minori stessi, oltre che ai dirigenti scolastici e agli insegnanti;
- a verificare, pur nel rispetto dell’autonomia didattica di ogni singolo Istituto scolastico: a) che l’insegnamento alla educazione affettiva e/o sessuale sia stato contemplato nei PTOF e/o venga approvato dai Consigli di Istituto degli istituti scolastici a cui le iniziative, percorsi o progetti vengono proposti; b) che le Scuole raccolgano il consenso informato dei genitori in relazione al contenuto specifico di ogni singolo “percorso” o progetto che riguardi o tratti la materia dell’educazione all’emotività, all’affettività e alla sessualità; c) che la partecipazione degli studenti ad ogni singolo percorso, progetto o iniziativa (“curriculare” o “extracurriculare”) sia rigorosamente facoltativa. ””

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto con firma digitale

Il Presidente
POGGI FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA